

- la proposta di Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT) oggetto della proposta di atto amministrativo n. 36 prevede (Capitolo 7 «Sistema delle Azioni») l'Azione V 17 «Interconnessione autostradale tra Sistema Viabilistico Pedemontano e autostrada Brescia-Bergamo-Milano IPB»;

premessi, inoltre, che

nella descrizione dell'Azione V 17 si recita: «La nuova autostrada darà anche soluzione ai collegamenti stradali tra Bergamo e Treviglio, secondo centro provinciale e nodo di interscambio multimodale»;

tenuto, conto, che

la realizzazione della tratta D di Pedemontana presenta numerose criticità che fanno ritenere improbabile ad oggi la sua realizzazione rendendo, di conseguenza, inattuabile l'interconnessione autostradale tra Sistema Viabilistico Pedemontano e autostrada Brescia-Bergamo-Milano IPB;

impegna la Giunta regionale

ad attivarsi per avviare rapidamente la revisione dell'attuale progetto di collegamento Treviglio-Bergamo, con riveduti criteri di sostenibilità economica e ambientale e di concerto con gli enti locali del territorio.”.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quagliani

D.c.r. 20 settembre 2016 - n. X/1235

Ordine del giorno concernente la mobilità condivisa

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 36 «Approvazione del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 4 aprile 2012, n. 6 (Disciplina regionale dei trasporti)»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	66
Consiglieri votanti	n.	65
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	65
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 26007 concernente la mobilità condivisa, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

rilevato che

la mobilità condivisa rappresenta un nuovo modo di concepire e organizzare gli spostamenti che porta ad avere effetti positivi in termini di riduzione della congestione del traffico veicolare e dell'inquinamento dell'aria in Regione Lombardia;

rilevato, inoltre, che

come rilevato dal Programma Regionale Mobilità e Trasporti in fase di approvazione in Consiglio regionale, lo sviluppo di modalità complementari al trasporto collettivo offre nuove opportunità in particolare per il trasporto pubblico in un contesto come quello lombardo in cui il 92 per cento della popolazione risiede a meno di 5 km da una stazione ferroviaria;

a conoscenza che

tra le misure del Programma si prevede la possibilità di erogazione di abbonamenti regionali per il TPL o per il car-sharing elettrico a chi rottama la propria auto per non acquistarne una nuova, provvedendo, nel contempo, ad adeguati servizi di trasporto alternativi per soddisfare la domanda di mobilità con un livello di servizio almeno paragonabile a quello privato;

a conoscenza, inoltre, che

i sistemi di micromobilità, tipici della mobilità condivisa, offrono un servizio di Trasporto Pubblico Individuale che integra e al contempo rafforza il trasporto collettivo, dando una risposta alla domanda di primo e ultimo miglio, permettendo ai servizi forti di

trasporto collettivo di riassorbire quote di domanda che al momento si rivolgono all'auto per carenza di accessibilità e integrazione modale nei servizi di trasporto pubblico;

posto che

un possibile ruolo che può essere svolto dalle istituzioni pubbliche risiede nel potere coordinare i progetti sperimentali e quelli in vigore in un quadro di azioni strutturato e integrato che consenta di essere concorrenziale con il trasporto privato;

visto che

nel PRIA tra le linee d'azione riveste particolare importanza la promozione delle diverse forme di mobilità sostenibile in alternativa all'uso del veicolo privato facendo riferimento in particolare all'uso di sistemi di trasporto condivisi;

visto, inoltre, che

risultano attuate le azioni TPL-6, TPL-7, TPL 8 e TPL-9 del PRIA, finanziate anche dal PORL FESR 2014-2020, che prevedevano, tra le altre, anche misure di attivazione di servizi di bike sharing e di postazioni di car sharing;

considerato che

la competizione globale è sempre più fra grandi aree metropolitane e regioni, che attraggono, scambiano e sviluppano relazioni e investimenti che nella competizione devono essere efficienti ed ambientalmente sostenibili;

considerato, inoltre, che

negli ultimi anni in Lombardia, soprattutto nella città di Milano, si è sviluppato e radicato un sistema integrato di mobilità condivisa e flessibile basato su un approccio integrato di diverse mobilità di spostamento con servizi di bike sharing, car sharing, car pooling, scooter sharing, park sharing, con una sempre maggiore personalizzazione dei servizi offerti;

ritenuto che

vi sono ampi margini di crescita di alcuni segmenti di innovazione condivisa sulla mobilità quale lo sharing mobility aziendale, che unisce i vantaggi ecologici della scelta, possibili riduzioni dei costi di gestione, flessibilità nell'utilizzo e benefici in termini di immagine e le applicazioni per smartphone che possono essere strumenti molto efficaci per migliorare la mobilità e ridurre l'impatto ambientale dei trasporti;

invita la Giunta regionale

a favorire, predisponendo appositi strumenti di agevolazione e finanziamento, la diffusione di pratiche di mobilità condivisa.”.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quagliani